

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1671

L.R. n.22/2019 - D.G.R. n. 445/2010 Piani Particolareggiati (PP) di attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) - Approvazione della schema di convenzione con i Comuni delegati e pianificazione delle attività future

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive e dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che

La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave", all'art. n.31, ha attribuito alla Regione Puglia le competenze in materia di pianificazione e programmazione per lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale, attraverso uno strumento di pianificazione di settore: il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).

Con D.G.R. n. 580 del 15/05/2007, la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), ai sensi dei quali l'attuazione dell'attività estrattiva è divenuta assentibile esclusivamente a mezzo di Piani attuativi, da individuarsi su apposita cartografia, allegata al PRAE: Piani di Bacino, Piani di Riordino e Piani Particolareggiati. L'art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E. ha previsto la possibilità di delegare la redazione di tali Piani Attuativi a Consorzi di Aziende estrattive, al Comune o a Consorzi di Comuni ricadenti nel comprensorio estrattivo coinvolto.

Con Delibera n. 1727/2007 "Approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi per la formazione dei piani di Bacino attuativi del PRAE di cui alla l.r. 37/85", al fine di dare impulso alla definizione della pianificazione attuativa del PRAE, la Giunta Regionale ha iscritto in bilancio, al capitolo n.241015, la somma di € 800.000,00 quale "contributi per la formazione dei piani di bacino". Tale somma, con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive, è stata dichiarata "economia vincolata", reiscritta ed impegnata per la redazione dei Piani Particolareggiati di cui all'art. 4 delle NTA del P.R.A.E.

In esito alla Delibera n. 1727/2007, hanno avanzato istanza di delega ai sensi del richiamato art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E. :

1. il Comune di Corsi, giusta istanza registrata al prot. n.3874 del 24/05/07, per la redazione del Piano Particolareggiato denominato "Corsi – Melpignano", quale Comune capofila per il comprensorio estrattivo della "Pietra Leccese" ricadente in agro dei Comuni di Corsi, Melpignano, Maglie e Corigliano d'Otranto;
2. il Comune di Apricena, giusta istanza registrata agli atti al prot. n. 7783 del 11/06/2009, per la redazione del Piano Particolareggiato denominato "Apricena", quale Comune capofila per il comprensorio estrattivo ricadente in agro dei Comuni di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina;
3. il Comune di Cutrofiano, giusta registrata agli atti al prot. 2597 del 20/12/2007, per la redazione del Piano Particolareggiato del comprensorio estrattivo ricadente nel proprio territorio amministrativo, denominato "Cutrofiano".

Con D.G.R. n.1857/2009 del 13/10/2009, D.G.R. n.122/2009 del 10/02/2009 e D.G.R. n.822/2009 del 13/05/2009, la Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E. - ha conferito delega, e concesso il contributo regionale di 100.000,00 €, rispettivamente per la redazione dei Piani Particolareggiati Apricena, Corsi-Melpignano e Cutrofiano.

Con DGR n. 445 del 23/02/2010 è stata approvata una variante del Piano Regionale delle Attività Estrattive e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, con cui è stato disposto – tra l'altro - che "nelle aree compromesse da pregressa attività estrattiva lo strumento di attuazione sarà costituito dai Piani Particolareggiati". I Piani Particolareggiati risultano strumenti volti a regolamentare e razionalizzare l'attività estrattiva,

nonché il recupero e la riqualificazione delle aree degradate, rispondendo alla necessità di un'opportuna programmazione che tenga conto delle criticità tipiche del settore nonché del contesto territoriale dei comprensori estrattivi. In particolare, l'art.4 delle NTA approvate con DGR 445/2010 indica otto aree degradate da pregressa coltivazione - in cui sono presenti attività estrattive in esercizio, siti di estrazione abbandonati, siti di estrazione esauriti in difetto di recupero ambientale e paesaggistico - nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piani Particolareggiati aventi *"funzione di riordino dell'attività estrattiva finalizzata al recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale"*: i comprensori estrattivi di Apricena (FG), Trani (BT), Bisceglie (BA), Cursi – Melpignano (LE), Gallipoli (LE), Mottola (TA), Cutrofiano (LE), Fasano (BR).

Al fine di garantire un processo di collaborazione e copianificazione con i Comuni interessati, l'art. 5 delle Norme Tecniche della variante del Piano Regionale per le Attività Estrattive, ha previsto che il Piano Particolareggiato sia *"redatto dalla Regione o, per delega di quest'ultima, dal Comune/i interessato/i che lo richieda. Per tale attività i Comuni possono ricevere uno specifico contributo regionale."*

In ragione di detta possibilità di delega di cui all'art.5 delle NTA della variante del PRAE, hanno presentato istanza di delega alla redazione del Piano Particolareggiato inerente al comprensorio estrattivo di competenza:

- il Comune di Bisceglie, giusta istanza prot. 506/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento marmifero di Bisceglie (BT)";
- il Comune di Fasano, giusta istanza prot.1210 del 29/01/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento di calcare di Fasano (BR)";
- il Comune di Gallipoli, giusta istanza prot. 4993/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento del Carparo di Gallipoli (LE)";
- il Comune di Mottola, giusta istanza prot. 2516/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento della calcarenite di Mottola (TA)".

Alla luce delle richieste di delega pervenute, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha, a più riprese, promosso incontri con i Comuni di Bisceglie, Fasano, Gallipoli, Mottola, volti ad illustrare e specificare in maniera dettagliata obiettivi e contenuti dei Piani Particolareggiati.

Al fine di rendere omogenea l'azione degli Enti delegati e viste le difficoltà emerse nel coordinamento e rispetto delle tempistiche di redazione dei Piani, sulla scorta delle risultanze degli incontri svolti sopra menzionati, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha definito uno schema di convenzione in cui sono definite modalità e tempi di esercizio della delega, ruoli e obblighi dei soggetti coinvolti.

Con Deliberazione n.443 del 28.03.2017, la Giunta Regionale ha approvato lo "Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati" e, ai sensi dell'art. 5 delle NTA della variante del PRAE, ha delegato i Comuni di Bisceglie, Fasano, Gallipoli e Mottola alla redazione dei Piani Particolareggiati, di cui alla relativa istanza, concedendo *"a ciascuno dei Comuni sopra delegati, secondo tempi e modalità fissati nella convenzione allegata, la somma onnicomprensiva di Euro 100.000,00 come contributo per le attività delegate"*.

I Comuni di Cursi, Apricena e Cutrofiano, già delegati ante variante del PRAE di cui alla DGR 445/2010, hanno proseguito con la redazione delle rispettive proposte di Piano Particolareggiato in virtù dei precedenti provvedimenti giuntali di delega D.G.R. n.1857/2009 del 13/10/2009, D.G.R. n.122/2009 del 10/02/2009 e D.G.R. n.822/2009 del 13/05/2009, essendo il bacino estrattivo di competenza ricompreso tra le aree oggetto di pianificazione attuativa.

Considerato che

Ad oggi, nessuno degli otto bacini estrattivi è pervenuto alla definitiva approvazione. Di seguito un quadro sintetico dello stato di attuazione di ciascun bacino estrattivo individuato dal PRAE vigente:

PIANO PARTICOLAREGGIATO	DELEGA	Stato attuazione	Impegno spesa e liquidazioni
APRICENA (FG) (Apricena - Lesina - Poggio Imperiale)	D.G.R. n.1857/2009 del 13/10/2009	Iter di redazione avviato; non è stata formalizzata proposta di piano	Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009
TRANI (BA)	D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017	Iter di redazione non avviato; Convezione non sottoscritta	Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009
BISCEGLIE (BA)	D.G.R. n.443 del 28/03/2017	Iter di redazione non avviato, Convezione sottoscritta	Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009
CURSI-MELPIGNANO (LE) (Cursi - Melpignano - Maglie - Corigliano d'Otranto)	D.G.R. n.122/2009 del 10/02/2009	Proposta di P.P. adottata con D.G.R. n.2504 del 28/11/2014	Det. del Dir. Serv. Att. Estrattive n.46/2009 del 10 marzo 2009 ▶ liquidazione 1° acconto: Det.del Dir. Serv. Attività Estrattive n.134/2009 del 06 ottobre 2009 (30.000 €) ▶ liquidazione 2° acconto: Det. del Dirigente del Serv. Att. Economiche n.345/2012 del 07/08/2012 è stato liquidato il 2° (50.000 €)
GALLIPOLI (LE)	D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017	Iter di redazione avviato; Convezione sottoscritta; non è stata formalizzata proposta di piano	Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009
MOTTOLA (TA)	D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017	Iter di redazione avviato; Convezione sottoscritta; avviato tavolo tecnico di copianificazione; è stata formalizzata proposta	▶ liquidazione 1° acconto (15.000 €): Det.del Dir. Serv. Attività Estrattive n. 69 del 26/03/2020
CUTROFIANO (LE)	D.G.R. n.822/2009 del 13/05/2009	Iter di redazione avviato; è stato avviato tavolo tecnico di copianificazione; non è stata formalizzata proposta di piano	Det. del Dir. Serv. Att. Estrattive n. 86/2009 del 18 giugno 2009
FASANO (BR)	D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017	Iter di redazione non avviato, convenzione non sottoscritta	Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009

Tab. 1 – Indicazione dello stato di attuazione per ciascuno bacino estrattivo individuato dal PRAE vigente

Come si evince dalla tabella sopra riportata, un solo Piano Particolareggiato ha raggiunto l'adozione, giusta D.G.R. n.2504 del 28/11/2014: il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento di Pietra Leccese di Cursi - Melpignano (LE)". Quest'ultimo però, per effetto dell'adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e successiva approvazione, avvenuta con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, è stato oggetto di modifiche, proposte dal comune di Cursi - in qualità di comune capofila delegato - con nota prot. n. 1121 del 13.03.2015.

Dato atto delle importanti e sostanziali modifiche del quadro normativo regolamentare nonché pianificatorio territoriale regionale sopravvenute a far data dal conferimento delle deleghe e dalla redazione delle proposte dei piani attuativi, stante il lasso di tempo trascorso, dette proposte di piano risultano di fatto oggi obsolete, in particolar modo se riportate:

- o alla Legge Regionale n.22/2019 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", entrata in vigore in data 23.07.2019, e relative Linee Guida di attuazione, approvate con D.G.R. n. 2060 del 14.12.2020;

- al PPTR, approvato con Delibera n. 176 del 16.02.2015;
- al Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia in fase di approvazione. In particolare, con riferimento alla proposta di Piano Particolareggiato “Cursi – Melpignano”, il nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, in fase di approvazione, prevede uno specifico regime di tutela a protezione dell’acquifero sotterraneo che interferisce con detto comprensorio estrattivo. Le norme previste nel PTA, prevedono, tra l’altro, una moratoria delle istanze per la coltivazione delle cave nelle more dell’approvazione del piano di bacino previsto dal PRAE.

Rilevato che

Il Comune di Cursi, quale Comune Capofila delegato, ha già ricevuto, come riportato in premessa nella “Tab. 1”, la somma di € 80.000,00 per la redazione della proposta di Piano particolareggiato adottata con D.G.R. n.2504 del 28/11/2014.

Il Comune di Cursi con comunicazione trasmessa a mezzo pec del 30/06/2022, acquisita al prot. della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione puglia n. AOO_090/7327 del 01.07.2022, ha:

- rappresentato la necessità, al fine di pervenire all’approvazione definitiva di detto strumento di pianificazione, di modificare la proposta di Piano Particolareggiato del bacino estrattivo della “pietra leccese” adottata con D.G.R. n.2504 del 28/11/2014. Il Comune di Cursi ha specificato che la proposta di Piano deve essere aggiornata e adeguata rispetto all’evoluzione del quadro normativo e pianificatorio intervenuta *medio tempore*, con particolare riferimento al PPTR, al Piano Tutela delle Acque e alla nuova legge regionale in materia di attività estrattive.
- richiesto, per detta attività di aggiornamento e adeguamento della proposta di Piano Particolareggiato, un ulteriore contributo regionale, rispetto alle somme già ricevute. Il Comune di Cursi, per detta attività, ha richiesto la somma di € 100.000,00, quale ulteriore contributo regionale rispetto alle somme già impegnate e liquidate.

Ritenuto che

L’approvazione dei Piani Particolareggiati dei comprensori estrattivi individuati all’art. n. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive costituisca strumento strategico per la riqualificazione dei paesaggi degradati da pregressa attività estrattiva presenti sul territorio regionale. La definizione del livello attuativo del PRAE, costituito dai Piani Particolareggiati, risulta altresì strumento indefettibile per la programmazione e disciplina dell’attività mineraria, con particolare riguardo al doveroso recupero ambientale e paesaggistico dei principali comprensori estrattivi, che rappresentato i bacini di estrazione dei materiali di pregio di difficile reperibilità presenti sul territorio regionale.

È necessario altresì garantire che i Piani Particolareggiati siano definiti e approvati quali strumenti di pianificazione e programmazione adeguati e aggiornati alla luce dell’evoluzione del quadro normativo e pianificatorio di riferimento.

Alla luce di quanto sin qui esposto, occorre dare impulso alla definizione del livello attuativo del Piano regionale delle Attività Estrattive costituito dai Piani Particolareggiati di cui agli artt. nn.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. A tal fine si rende necessario operare una ricognizione dell’effettiva volontà da parte degli enti delegati di proseguire l’iter finalizzato alla definizione della proposta di Piano Particolareggiato d’interesse.

Occorre altresì ridefinire i termini dello “Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati” al fine di meglio specificare mansioni e rapporti tra la Regione e gli enti delegati.

Sia necessario, viste le sopravvenute modificazioni al quadro normativo che disciplina le attività estrattive di cui alla L.R. n.22 del 05.07.2019, nonché alla luce dell’evoluzione del quadro pianificatorio regionale in

materia di governo del territorio e di tutela paesaggistica ed ambientale, procedere all'aggiornamento e adeguamento della proposta di Piano Particolareggiato del bacino di "Cursi – Melpignano".

Per l'attività di aggiornamento e adeguamento della proposta di Piano Particolareggiato del bacino di "Cursi – Melpignano" di cui innanzi, sia necessario integrare il contributo regionale da concedere al Comune delegato.

Visti

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone di

1. di approvare il nuovo "Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati" allegato al presente atto, quale parte integrante;
2. di disporre che i Comuni interessati alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante PRAE approvata con DGR n.445/2010, anche ove abbiano già avanzato la propria manifestazione d'interesse alla delega, dovranno sottoscrivere il nuovo "Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati" allegato al presente atto;
3. di disporre l'apertura di un termine di trenta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, affinché i Comuni interessati presentino, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, formale manifestazione di interesse, per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e n.5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010;
4. di disporre che successivamente all'approvazione della schema di convenzione in allegato e alla ricognizione delle formali manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato, si provvederà, con atti successivi, al disimpegno delle risorse attualmente impegnate allo scopo, recupero delle relative risorse dalle economie vincolate e relativa predisposizione di nuovi impegni a copertura delle nuove convenzioni.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE."

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR del 3 luglio 2023, n.938.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di:

1. di approvare il nuovo *"Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati"* allegato al presente atto, quale parte integrante;
2. di disporre che i Comuni interessati alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante PRAE approvata con DGR n.445/2010, anche ove abbiano già avanzato la propria manifestazione d'interesse alla delega, dovranno sottoscrivere il nuovo *"Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati"* allegato al presente atto;
3. di disporre l'apertura di un termine di trenta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, affinché i Comuni interessati presentino, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, formale manifestazione di interesse, per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e n.5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010;
4. di disporre che successivamente all'approvazione della schema di convenzione in allegato e alla ricognizione delle formali manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato, si provvederà, con atti successivi, al disimpegno delle risorse attualmente impegnate allo scopo, recupero delle relative risorse dalle economie vincolate e relativa predisposizione di nuovi impegni a copertura delle nuove convenzioni.
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
6. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO - dott. Fabrizio Fasano

Il Funzionario PO - Arch.Enrico Ancora

Il Funzionario PO – ing. Ljuba Tornese

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive - Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il nuovo *"Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati"* allegato al presente atto, quale parte integrante;
2. di disporre che i Comuni interessati alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante PRAE approvata con DGR n.445/2010, anche ove abbiano già avanzato la propria manifestazione d'interesse alla delega, dovranno sottoscrivere il nuovo *"Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati"* allegato al presente atto;
3. di disporre l'apertura di un termine di trenta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, affinché i Comuni interessati presentino, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, formale manifestazione di interesse, per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e n.5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010;
4. di disporre che successivamente all'approvazione della schema di convenzione in allegato e alla ricognizione delle formali manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato, si provvederà, con atti successivi, al disimpegno delle risorse attualmente impegnate allo scopo, recupero delle relative risorse dalle economie vincolate e relativa predisposizione di nuovi impegni a copertura delle nuove convenzioni.
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
6. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DELLA REDAZIONE DEI PIANI**PARTICOLAREGGIATI**

tra Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, C.F. 80017210727,

giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. ... del .../.../.....

e Comune di _____, con sede in _____ (___), codice fiscale e partita IVA _____, di seguito denominato Comune.

Premesso che:

- ▶ La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave" prevede, all'art. 31, che la Regione Puglia pianifichi e programmi lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale attraverso uno strumento di pianificazione di settore: il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).
- ▶ La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 580 del 15/05/2007, ha approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.). L'art. 2 delle predette N.T.A. prevedeva che l'attività estrattiva pianificata dal PRAE è attuata sul territorio esclusivamente a mezzo dei Piani di Bacino, Piani di Riordino e dei Piani Particolareggiati, individuati su apposita cartografia, allegata al PRAE.
- ▶ Con D.G.R. n. 445 del 23/02/2010, la Giunta regionale ha provveduto ad una "rielaborazione" del P.R.A.E. al fine di riorganizzare l'attività estrattiva e perseguire il recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale nei maggiori comprensori estrattivi del territorio regionale. La suddetta variante del P.R.A.E. prevede un livello attuativo. In particolare, l'art. 4 Titolo I delle N. T. A., Il P.R.A.E. individua otto aree del territorio regionale "*nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato*". Tra le citate aree soggette a Piano Particolareggiato rientra, al punto n. ____, "il giacimento _____".
- ▶ Il successivo art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE dispone che "*il Piano Particolareggiato si configura quale strumento di attuazione del PRAE e viene redatto dalla Regione o, per delega di quest'ultima, dal Comune/i interessato/i che lo richieda. Per tale attività i Comuni possono ricevere uno specifico contributo regionale.*"
- ▶ All'art. 9 del Titolo VI delle citate NTA è disposto l'elenco degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato

- ▶ La l.r. n.22/2019 all'art.7 comma 4 lett. "l)" prevede che *"Il PRAE in particolare contiene (omissis) l) L'individuazione delle aree nelle quali l'attività estrattiva è subordinata alla preventiva approvazione di un piano attuativo, la classificazione, le caratteristiche e le modalità di formazione e approvazione dei piani attuativi;"*

Premesso, inoltre, che:

- ▶ il Comune di _____ ha chiesto delega alla redazione del Piano Particolareggiato con nota agli atti prot. n. ____ del ___/___/____ ai sensi del succitato art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE;
- ▶ il Comune di _____ ha inviato altresì proposta di redazione e richiesta di concessione dello specifico contributo regionale;
- ▶ l'Ufficio regionale competente ha esaminato la suddetta proposta preliminare di redazione del P.P. ritenendola adeguata;

Considerato inoltre che:

- ▶ la Giunta Regionale con Deliberazione. n. ____ del ___/___/____, ha delegato il Comune di _____ (___), alla redazione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di _____, in attuazione agli artt. 5 e 27 delle NTA del PRAE. Con lo stesso atto, la Giunta Regionale ha concesso, a favore del suddetto Comune, il contributo di 100.000 € per la redazione del Piano e demandato al contempo il Dirigente della Sezione _____, all'attuazione e gestione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi conseguenti.
- ▶ Il Comune di _____ (___) ha inoltrato manifestazione di interesse ex D.G.R. n._____/____ tesa a confermare la volontà di avvalersi della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli artt. nn.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010.

Ritenuto infine che:

la definizione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo _____ costituisca uno strumento strategico di gestione del territorio e delle risorse minerarie, volto a conseguire il recupero dei paesaggi degradati e la sostenibilità dell'attività estrattiva;

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse ed ogni documento eventualmente allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

1. La Regione con la presente convenzione individua, ai fini dell'affidamento al Comune di _____ della redazione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo _____, ai sensi del succitato art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE, ruoli e mansioni delle parti, contenuti, tempistica e modalità di svolgimento dell'incarico.
2. La Regione si riserva di individuare ulteriori elementi da formalizzare con atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente convenzione.

Articolo 3 - Funzioni e Attività delegate

Ai sensi dell'art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE sono delegate al Comune di _____ le attività di:

- a. redazione della proposta di Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di _____ ai sensi dell'art. 4 Titolo I delle NTA del PRAE, adeguata al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- b. espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed in particolare redazione del Rapporto Ambientale e della documentazione inerente il Piano Particolareggiato di che trattasi ai sensi della L.R. 44/2012;
- c. aggiornamento e integrazione della proposta di piano alla luce delle indicazioni del Servizio Regionale competente in materia di Attività Estrattive e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica, nonché degli esiti delle consultazioni del pubblico e degli enti territoriali interessati.

Articolo 4 - Modalità di esecuzione e obblighi del Comune

1. Ai fini del coordinamento e della condivisione delle scelte di pianificazione il Comune delegato alla redazione del Piano Particolareggiato e il competente Servizio Regionale avviano un tavolo tecnico di copianificazione per la condivisione delle scelte, dei contenuti e degli indirizzi di piano. Le convocazioni del tavolo tecnico sono concordate su richiesta dei soggetti interessati.
2. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, il Comune si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di

organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale.

3. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.
4. Il Comune si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale e secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
5. Il Comune si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.
6. Il Comune si obbliga, inoltre, a presentare alla Regione:
 - a far data dalla stipula della presente convenzione, relazioni trimestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;
 - entro 90 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

Articolo 5 - Obblighi della Regione

La Regione Puglia, tramite il Servizio competente in materia di attività Estrattive, svolge il ruolo di indirizzo e coordinamento e si impegna per tutta la durata della convenzione a collaborare attivamente con il Comune delegato, fornendo tutte le informazioni e i dati in possesso, utili ai fini della redazione del Piano Particolareggiato.

Articolo 6 - Elaborati e contenuti della proposta di Piano Particolareggiato

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRAE vigente contengono, all'art. 9 del Titolo VI, l'elenco degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato e la relativa Valutazione Ambientale Strategica. Il Piano Particolareggiato contiene altresì il "censimento delle aree estrattive e dismesse" per il bacino di riferimento di cui all'art.27 della l.r. n.22/2019. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione, il competente Servizio Regionale e il Sindaco del Comune interessato, o suo delegato, concordano eventuali variazioni e/o integrazioni a quanto disposto nelle succitate NTA.

Articolo 7 - Durata

1. La presente convenzione produce effetti per due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
La Regione può concedere la proroga di tale termine a seguito di specifica e motivata richiesta del Comune.
2. La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate al Comune nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

Articolo 8 - Contributo regionale

Per lo svolgimento delle attività di cui agli art.3 e successivi della presente convenzione, la Regione corrisponderà un contributo onnicomprensivo di € 100.000,00.

Il Comune si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni affidate nei limiti delle risorse finanziarie indicate nel presente articolo. Qualora il Comune ritenesse insufficienti le risorse messe a disposizione dalla Regione potrà attingere ad ulteriori risorse proprie comunicando tempestivamente modalità e importi. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura. Null'altro sarà dovuto per la realizzazione del Piano Particolareggiato rispetto a quanto indicato nella tabella riportata nella DGR ____.

Articolo 9 - Modalità di pagamento

1. Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti al Comune in forza della presente convenzione avverrà, con riferimento a ciascuna delle iniziative affidate sulla base della presentazione della richiesta accompagnata da un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
2. I pagamenti avverranno con le seguenti modalità:
 - ▶ una prima erogazione pari al 15% dell'importo, a seguito dell'approvazione del documento programmatico preliminare e dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
 - ▶ una seconda erogazione pari al 15% dell'importo, a seguito della consegna della proposta di piano preliminare e relativo Rapporto Ambientale preliminare ai fini della VAS;
 - ▶ una terza erogazione pari al 40% dell'importo, a seguito della consegna della proposta di piano definitiva e relativo Rapporto Ambientale definitivo ai fini della VAS;
 - ▶ il saldo del restante 30% a seguito dell'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato.

3. I pagamenti sono disposti, per ciascuna attività, dalla competente struttura dirigenziale regionale, come individuata nella relativa scheda-attività.
4. I rapporti tecnici di monitoraggio ed i rendiconti di spesa, sia intermedi che finali, sono trasmessi dal Comune al Dirigente della Sezione competente per le valutazioni di specifica competenza.
5. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. 3 e successivi, è dovuto al Comune il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 10 - Riservatezza

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dal Comune verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso il Comune si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazione e/o documentazione.

Articolo 11 - Modificazioni

Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

Articolo 12 - Risoluzioni

La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convezione nel caso in cui il Comune risulti gravemente inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione anche in termini di rispetto dei termini di cui all'art. 7 della presente Convenzione. In tale ipotesi, e sempre che il Comune non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà al Comune soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

Articolo 13 - Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dal Comune in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal Comune.

3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, il Comune si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Comune si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che il Comune dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
 - a) durata della presente convenzione;
 - b) clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.
5. Il Comune si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei servizi affidati.
6. Restano completamente a carico del Comune le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 14 - Controversie

1. Eventuali controversie relative alla interpretazione ed esecuzione del presente protocollo, che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite al competente Foro di Bari.

Articolo 15 - Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Data, li

Letto e sottoscritto per accettazione.

Per il Comune di _____

Nome, Cognome: _____

Ruolo: _____

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione

Nome, Cognome: _____